

Newsletter n. 4 / 2010

IL DECRETO LEGISLATIVO 150/09 di Marcello Puppi

Il 27 Ottobre 2009 è stato approvato il DLgs 150/09, famoso decreto Brunetta, avente lo scopo di ottimizzare l'efficienza e la trasparenza nel pubblico impiego.

Il DLgs 150/09 rende obbligatorio per tutti gli Enti Pubblici, Comuni, Province, Regioni, ma anche ASL, Ospedali, ecc, attivare una serie di azioni che rendano trasparenti gli obiettivi politici, strategici ed operativi e ne misurino i risultati.

Si tratta di una rivoluzione che, nel caso dei Comuni, obbliga a trasformare gli indirizzi politici del Sindaco, gli indirizzi strategici degli Assessori e i piani operativi dei Dirigenti in fatti misurabili e a misurarne la realizzazione tutti gli anni al 30 giugno.

La reazione del sistema è tutt'ora indecifrabile. Ci auguriamo vivamente che prevalga il senso di responsabilità verso i contribuenti e si eviti che il Decreto venga chiuso nel cassetto, facendo finta di niente. Tuttavia, questa tattica sembra

destinata al fallimento perché il DLgs prevede una serie di passi obbligatori che, se non ottemperati, bloccano automaticamente i premi di risultato dei dirigenti, le assunzioni e le consulenze.

Il 30 Marzo 2010 la prima scadenza con la nomina della Commissione indipendente di valutazione dei risultati. La legge intende mettere in luce le molte mele buone della PA e circoscrivere quelle difettose, soprattutto intende responsabilizzare i funzionari circa la loro funzione di collaboratori dei cittadini per migliorare il sistema a vantaggio dell'intera collettività.

TERREMO ALTA L'ATTENZIONE PER CAPIRE LA VOLONTA' DEL SETTORE PUBBLICO DI OPERARE IN MODO EFFICACE, TRASPARENTE AL SERVIZIO E NEL RISPETTO DEI CITTADINI.



Il decreto legislativo 150/09	1
TI: secondo Think Tank non americano	1
Un altro caso di mancata segnalazione: la frode Fastweb	2
Ricerca Vigeo: anticorruzione nel settore privato	2
Il modello Balanced Scorecard	2/3
Corsi OLAF anticorruzione	3
Attività recenti e progetti	4

TRANSPARENCY INTERNATIONAL: SECONDO THINK TANK NON AMERICANO NEL MONDO

Secondo il rapporto "The Think Tanks and Civil Societies Program 2009" elaborato dal professor James G. McGann dell'Università della Pennsylvania e pubblicato il 25 Gennaio 2010, Transparency International è stata giudicata il secondo più importante *think tank* al di fuori degli Stati Uniti.

Questo prestigioso risultato premia la continua ricerca di nuovi percorsi indirizzati a migliorare il livello di trasparenza in ogni settore della vita pubblica.

Ricerche, progetti, metodologie e strumenti innovativi, insieme ad un dialogo continuo con le istituzioni e la società civile hanno fatto sì che, anno dopo anno, la nostra organizzazione sia riuscita ad acquisire un'autorevolezza riconosciuta e, crediamo, meritata.

Questo, ovviamente, non può che rappresentare per tutto il movimento e per i singoli membri un ulteriore stimolo a continuare sulla strada intrapresa: quella che, speriamo, condurrà al superamento di molti ostacoli che ancora rendono la vita politica ed economica del nostro Paese e dell'Unione Europea

opaca e più incline a raggirare le regole che a condividerle e applicarle.

Top 10 Think Tanks – Worldwide (Non-US) Table # 2

1.	Chatham House, UK
2.	Transparency International, Germany
3.	International Crisis Group, Belgium
4.	Stockholm International Peace Research Institute, Sweden
5.	Amnesty International, UK
6.	International Institute for Strategic Studies (IISS), UK
7.	Adam Smith Institute, UK
8.	French Institute of International Relations, France
9.	Centre for European Policy Studies, Belgium
10.	German Institute for International and Security Affairs, (SWP, Stiftung Wissenschaft und Politik), Germany

UN ALTRO CASO DI MANCATA SEGNALAZIONE: LA FRODE FASTWEB

di Giorgio Frascini

Lo scandalo che nelle ultime settimane ha colpito i vertici di Fastweb e ha coinvolto altre importanti aziende di telefonia italiane è solo l'ultimo di una lunga serie di reati commessi all'interno di un'organizzazione con pesanti conseguenze e ripercussioni economiche per l'interesse pubblico.

È evidente come sia essenziale prevenire, o almeno limitare, i danni derivanti da questi comportamenti illeciti nell'ottica della difesa di beni comuni: a questo scopo è fondamentale la segnalazione tempestiva delle condotte illecite. I lavoratori dell'organizzazione al cui interno è commessa tale irregolarità si trovano spesso in una posizione favorevole per ravvisare queste condotte e segnalarle quindi agli organi adibiti a prendere provvedimenti al riguardo. Sono tuttavia anche i soggetti che corrono più rischi personali in seguito ad eventuali atti di ritorsione da parte del datore di lavoro o di altri superiori segnalati. I sistemi di *whistleblowing* servono proprio a creare una procedura di gestione delle segnalazioni affinché queste siano incoraggiate, agevolate e veicolate nella modalità più efficace. Una regolamentazione del *whistleblowing* favorisce il funzionamento di tali sistemi garantendo una cornice giuridica riguardo alla tutela del segnalante, all'oggetto della segnalazione e al rispetto dei diritti del segnalato.

Per quanto riguarda i fatti recenti, le frodi perpetrate da alcuni dirigenti di Fastweb e Telecom Sparkle hanno provocato perdite ingenti nella società tali da portare alla richiesta di commissariamento, con l'attività delle due società che verrebbe di fatto rallentata se non bloccata del tutto, con il rischio

concreto che questa situazione possa causare la perdita del posto di lavoro per molti dei loro dipendenti oltre a un danno economico rilevante per gli investitori. Dalle indagini in corso emerge il prolungato lasso temporale durante il quale le frodi sono state perpetrate senza particolari interferenze. Il *whistleblowing*, a tal proposito, appare come uno strumento giuridico funzionale alla protezione dell'interesse pubblico, dei lavoratori e della stessa azienda: la *ratio* dell'istituto, infatti, è quella di isolare i soggetti che compiono irregolarità tutelando tutte le persone che al contrario agiscono in modo corretto e onesto, secondo principi condivisi di legalità ed etica.

I crac Cirio e Parmalat, i continui casi di corruzione presso le amministrazioni locali, i numerosi episodi di malasanità, il numero sempre più crescente di infortuni sul lavoro rappresentano esempi eterogenei di diversi contesti in cui una mancata segnalazione, frutto anche di una mancanza normativa sul *whistleblowing*, ha determinato conseguenze negative, talvolta tragiche, per la collettività.

Su questo argomento TI-It ha effettuato una ricerca, nell'ambito di un più ampio progetto europeo, per evidenziare criticità e buone prassi presenti nel nostro ordinamento a tutela dei segnalatori. I risultati sono consultabili nel volume "Protezione delle vedette civiche: il ruolo del *whistleblowing* in Italia".

Per maggiori informazioni o per richiedere il volume potete consultare il nostro sito o il portale dedicato www.whistleblowing.it

IN CHE MODO LE GRANDI AZIENDE COMBATTONO LA CORRUZIONE?

Ricerca di Vigeo - CSR rating agency

VIGEO (www.vigeo.com), Istituto leader che misura le performances delle società sotto l'aspetto dell'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale, ha pubblicato la sua ultima ricerca in cui analizza e compara le strategie anti corruzione delle aziende europee e nord americane, stilando degli indici e delle classifiche dettagliati per settore e per nazionalità delle aziende.

Tra le 800 società esaminate:

TERNA si è classificata al 20esimo posto, particolarmente per merito del suo sistema di prevenzione, prima fra le aziende italiane.

ATLANTIA (Ex Autostrade) si è classificata al 24esimo posto.

ENI è prima in Europa per la trasparenza nel reporting di sostenibilità.

Il rapporto cita inoltre il Piano Tolleranza Zero alla Corruzione (TZC) di Transparency International Italia, applicato da ENEL e in corso di applicazione in ENI,

come una delle migliori iniziative internazionali. Transparency International Italia si congratula vivamente con i campioni, con i quali collabora nell'intento comune di sviluppare e implementare i migliori percorsi per favorire la trasparenza e il benessere collettivo che ne deriva. Siamo certi che, con l'impegno comune, sarà possibile riverberare le buone pratiche lungo tutta la catena di fornitura.

Tuttavia, l'analisi evidenzia anche che il 13% delle imprese europee e il 15% delle imprese nord-americane sono state oggetto di almeno un'accusa di corruzione negli ultimi 18 mesi precedenti l'analisi.

Il 72% delle imprese nord americane e il 50% delle imprese europee condannate per corruzione non possono dimostrare di aver adottato misure efficaci dopo essere state sanzionate.

Il Dlgs 231/2001 è una guida per evitare alle aziende di assumersi responsabilità improprie attraverso l'adozione di modelli di integrità.

IL MODELLO "BALANCED SCORECARD"

di Alberto Guerrini

Il decreto Brunetta, oggetto di infiniti commenti e speranze, nella realtà risponde all'istanza fondamentale di trasparenza dell'agire pubblico nei confronti della collettività.

Se guardiamo al di là dei nostri confini, tale istanza ha già trovato efficaci risposte sia a livello di governi

centrali che a livelli di enti locali.

Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito al continuo affinamento di metodologie, metriche, processi e sistemi volti a rilevare, diffondere e gestire le prestazioni dell'agire pubblico.

In questo quadro, un contributo rilevante è giunto dal framework della cosiddetta *balanced scorecard*, modello messo a punto per i contesti aziendali da Robert S. Kaplan, professore della Harvard Business School, e David P. Norton; esso si è dimostrato notevolmente efficace per le realtà pubbliche, in particolare degli enti locali, data la capacità di fornire una sintesi organica di rappresentazione delle prestazioni, sia quantitative che qualitative, di un'organizzazione a fronte degli obiettivi (istituzionali e politici) definiti con orizzonti temporali diversi (non solo di breve termine ma anche e soprattutto di medio - lungo termine).

Sono questi motivi di solidità metodologica ad aver spinto oramai numerosissime municipalità all'adozione di tale approccio per comunicare, sia al proprio interno che all'esterno, l'insieme dei binomi "obiettivi-risultati conseguiti" rispondendo a quella che un membro del consiglio municipale di Derby ha definito la "necessità di poter dimostrare come vengono utilizzate le risorse fornite dai cittadini ed i

risultati raggiunti per la collettività".

Per mettere in pratica con efficacia la metodologia *balanced scorecard* e per rispondere alle complessive istanze di trasparenza e velocità nella trasmissione delle informazioni, in Finlandia è stata messa a punto una soluzione gestionale e tecnologica denominata *OPR City Management System*.

Questo è un sistema che supporta le municipalità per rispondere alle sfide di gestione e miglioramento delle performance a tutti i livelli organizzativi, per supportare i processi di comunicazione attraverso il web e tramite le sue caratteristiche di funzionali, accessibilità, facilità d'uso e chiarezza. Proprio per queste caratteristiche il sistema è già stato implementato in numerose municipalità tra cui: Kerava (FIN), Höors (SWE), Reykjavik (ISL), Dakota County (USA), Dublino (IRL), Plymouth (UK), Barnsley (UK), Derby (UK), York (UK) e Mosca (RUS).

CORSI DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI PUBBLICI SULLA GESTIONE TRASPARENTE DEI FONDI COMUNITARI

Transparency International Italia partecipa al progetto formativo, cofinanziato dall'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode), che prevede l'esecuzione di due corsi indirizzati alla formazione di funzionari pubblici che gestiscono gli approvvigionamenti collegati ai fondi della Comunità Europea.

Se interessati a partecipare potete iscrivervi inviando un email con i vostri dati a info@transparency.it

Per maggiori informazioni sui corsi non esitate a contattarci direttamente per telefono o a visitare il nostro sito www.transparency.it

Milano, 20 Aprile 2010

Presso ISPI Sala Consiglio,
Palazzo Clerici, via Clerici 5



Relatori:

Maria Teresa Brassiolo (TI-It)

Apertura lavori e presentazione

Giuseppe Anderlini (TI-It)

La responsabilità personale e l'etica nelle tecniche di approvvigionamento

Paolo Luigi Rebecchi (Corte dei Conti)

Integrità e trasparenza nel decreto legislativo 150/09

Davide Barbato (Acquisti & Sostenibilità)

Le nuove frontiere degli approvvigionamenti: la sostenibilità

Lorenzo Campese (ONE consulenza evolutiva)

Dal Risk Management all' Integrity Management

Marcela Roza (TI-S)

Il principio di trasparenza nell'UE

Mariangela Zaccaria (Comune di Milano)

Patti di Integrità: strumento per migliorare efficienza e trasparenza

Guardia di Finanza (TBC)

Tecniche di prevenzione delle frodi nei fondi comunitari

Roma, 27 Aprile 2010

Presso ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo)
Sede Centrale, via Marghera, 2



Relatori:

Maria Teresa Brassiolo (TI-It)

Apertura lavori

Eugenio Zaniboni (TI-It)

Presentazione

Angela Leuci (TI-It)

La scelta etica: un optional o una necessità?

Acquisti & Sostenibilità (TBC)

Le nuove frontiere degli approvvigionamenti: la sostenibilità

Quintiliano Valenti (TI-It)

Patti di Integrità: strumento per migliorare efficienza e trasparenza

Marcela Roza (TI-S)

Il principio di trasparenza nell'UE

Vincenzo Branchi (Guardia di Finanza)

Tecniche di prevenzione delle frodi nei fondi comunitari

SAeT (Servizio Anticorruzione e Trasparenza)

Monitoraggio e lotta alla corruzione

Ermanno Granelli (Corte dei Conti)

Integrità e trasparenza nel decreto legislativo 150/09

Via Zamagna, 19
20148 Milano
Tel. + 39 02 40093560
Fax + 39 02 406829
info@transparency.it
www.transparency.it
www.transparency.org



Puoi sostenere TI-It con una donazione:

bonifico bancario a favore di
Transparency International Italia
Banca Prossima

IBAN: IT04N033590160010000000529

Oppure versando il tuo **5 per Mille** firmando e indicando il nostro codice fiscale (**97186250151**) come nell'esempio:

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA: ATTIVITA' RECENTI, PROGETTI e CALENDARIO PROSSIMI EVENTI

• ENEL SUSTAINABILITY DAY

Transparency International Italia ha partecipato alla giornata *Business as unusual* il primo *sustainability day* organizzato da **Enel** a Roma l'8 febbraio 2010.

Obiettivi della giornata, a cui hanno presenziato anche il Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, il presidente di Enel Fulvio Conti, l'economista Mervyn King e altri tra i massimi esponenti del settore a livello internazionale, sono stati la condivisione e la promozione di una cultura della responsabilità, a supporto della creazione di nuove idee e la definizione delle migliori pratiche nel campo della sostenibilità a livello globale.

La giornata, grazie anche alla perfetta organizzazione a cura della Dott.ssa Migliorato, ha aperto un percorso che speriamo possa condurre ai risultati posti in agenda.

• TRANSCRIME: CITTADINI, SICUREZZA, TERRITORIO

TI-It ha partecipato alla conferenza, organizzata dal Centro di ricerca **Transcrime** (Università Cattolica S. C. – Università degli Studi di Trento) tenutasi il 22 Febbraio a Milano.

• POLITEIA: CONVEGNO CSR

TI-It è stata fra gli enti promotori del convegno *"Business Ethics and CSR in a Global Economy"* organizzato da **Politeia**, il 26 Febbraio a Milano.

• ACQUISTI&SOSTENIBILITA': PRIMO RENDICONTO

Il 19 marzo si è tenuta a Milano, la presentazione alla stampa e al pubblico, del primo rendiconto sulle attività svolte e i progetti futuri di **Acquisti & Sostenibilità**. Da sottolineare il prezioso intervento di **Shaun McCarthy**, che ha illustrato come *London 2012* affronta il tema dei grandi eventi internazionali sotto l'aspetto della sostenibilità, del riuso delle strutture, dell'utilizzo dell'evento per migliorare la formazione professionale e sulla riduzione dell'impronta umana sul territorio coinvolto. Una lezione magistrale anche in vista di EXPO 2015.

• I VALORI ETICI IN UNA SOCIETA' RESPONSABILE

Incontro con gli studenti del **Liceo Scientifico Messedaglia di Verona**, 22 Marzo 2010.

Al seminario, organizzato e coordinato da Lina Marafon (Direttrice del settore educazione di TI-IT), hanno partecipato Maria Teresa Brassiolo (presidente

TI-It), Virginio Carnevali (vicepresidente TI-IT), Maurizio Bortoletti (SAeT) e Stefano Biavaschi (professore e giornalista).

L'incontro ha avuto come obiettivo la diffusione dei valori etici, di trasparenza e responsabilità, nell'ambito delle attività educative di TI-It.

• OECD PROGRESS REPORT

TI-It ha presentato il rapporto, a cura degli avvocati Michele Calleri e Fabrizio Sardella, sullo stato di attuazione della Convenzione OCSE contro la corruzione internazionale in Italia.

Il rapporto italiano verrà ora utilizzato dal Segretariato di TI per redigere l'annuale Progress Report in cui vengono riportati ed esaminati tutti i dati concernenti lo stato dell'arte della Convenzione nei Paesi aderenti.

• TOLLERANZA ZERO ALLA CORRUZIONE (Enel)

Il piano TZC di TI-It è considerato uno dei migliori a livello internazionale per quanto concerne la lotta alla corruzione nel settore privato.

ENEL ha richiesto l'implementazione di questo piano per contrastare e arginare la possibilità di reati e frodi interne alla propria azienda anche per alcune sue sedi estere: al momento, grazie alla fattiva collaborazione di TI-Romania e con il coordinamento dell'esperto di TI-It Quintiliano Valenti, sono stati organizzati dei corsi anticorruzione nella sede ENEL di Bucarest.

• COUNT DOWN TO IMPUNITY

Il progetto di ricerca europeo sui limiti di prescrizione per reati di corruzione è entrato nella fase di attuazione. Nei prossimi tre mesi TI-It analizzerà norme e prassi relative all'oggetto della ricerca così da preparare un report che verrà presentato alla tavola rotonda di esperti internazionali che si terrà dal 12 al 14 Luglio a Bucarest.

• ECA MEETING 2010

L'annuale meeting a cui partecipano tutti i capitoli europei e dell'Asia Centrale di Transparency International per discutere prospettive, criticità e attività dell'intero movimento si terrà a Tirana (Albania) dal 13 al 16 Maggio.

Oltre all'esame della situazione della corruzione nella regione Europa e Asia Centrale, due intere giornate saranno dedicate alla discussione sulle strategie del movimento 2010-2015.